

# Domani a Teramo una cittadinanza speciale al Prof. Marco Rossi-Doria

## La cerimonia punta a rialzare l'attenzione sul rispetto e sulla speranza nel futuro

*di Andrea Di Paolo*

Si svolgerà venerdì 22 maggio a Teramo la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria della Città della Dignità Umana al professore **Marco Rossi-Doria**. Si tratta di un momento dall'alto valore simbolico, sia perché si punta a valorizzare i principi inseriti nelle dichiarazioni ONU dell'uomo, del bambino e dei rifugiati, sia perché è la prima volta in assoluto che viene consegnata la cittadinanza onoraria di una città immaginaria e ideale. «Questo conferimento - commenta il sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto - è il primo di una sicuramente lunga serie che inizia con **Marco Rossi-Doria**, cioè una figura che si è contraddistinta per mettere al centro sempre la persona in ogni sua attività, in particolare ai più piccoli attraverso un processo di crescita della centralità della persona e della sua dignità in un momento storico in cui i diritti dei più piccoli e la dignità di tutta l'umanità in tantissime parti del mondo viene fortemente calpestata.» Al centro il riconoscimento di una personalità che ha fatto dell'educazione al rispetto la propria vocazione, innanzitutto

parlando con i più giovani e trasmettendo loro la speranza in un futuro che si punta a riaffermare con la cerimonia di venerdì. «Abbiamo pensato - spiega il presidente del Teatro Internazionale del Mediterraneo di Teramo, Leandro Di Donato - di conferire a **Marco Rossi-Doria**, maestro di strada, docente pedagogista e sottosegretario alla pubblica istruzione dei governi Letta e Monti questa cittadinanza onoraria per il contributo straordinario dato alla promozione dei diritti dei bambini e delle bambine. Questa città ideale - va avanti Di Donato - avrà come prima pietra fondativa i diritti dei bambini e delle bambine. Può sembrare un'astrazione perché è un'idea simbolica, ma vorrei ricordare che le comunità oltre che gli individui hanno bisogno di simboli e di gesti. Noi abbiamo bisogno - chiude - di fare dei gesti che avvicinano l'ideale e i diritti alla pratica quotidiana dei rapporti e delle relazioni tra le persone.»



Peso:65%